



Grande immagine & grande suono

L'impianto Dolby Surround che vi proponiamo in questa calda stagione sembra cucito su misura su chi, pur rispettoso del proprio ambiente, non voglia rinunciare a nulla: nella fattispecie abbiamo assemblato l'insieme attorno allo stupendo sintoamplificatore Nakamichi AV-1 il quale, alle ottime prestazioni nel settore «surround», aggiunge la presenza di un bel tuner digitale. Il sistema di diffusori AR Athena riduce gli ingombri, permettendo di fissare a parete i satelliti e di «occultare» senza problemi il piccolo ma efficiente subwoofer, sebbene la gradevole estetica gli permetta anche di far bella mostra. Come videoregistratore abbiamo scelto un Super VHS di produzione JVC siglato HR-S6800E pronto per il 16:9 che si confà allo stupendo televisore sempre in formato 16:9 Nokia 8291 Cinescreen. Ne risulta un sistema Dolby Surround dal grande suono accompagnato da una grande immagine, inseribile nell'ambiente senza deturparlo.

di Walter Lefevre

Annunziati sinteticamente i componenti di questo ottimo impianto Dolby Surround passiamo, come di consueto, ad una breve analisi dei singoli apparati cercando di metterne in luce gli innegabili pregi, evidenti già al primo ascolto.

Sintoamplificatore Dolby Surround Nakamichi S AV-1

Tacciatemi pure di romanticismo tecnologico ma, nella mia mente, il marchio Nakamichi evoca una antica meraviglia: la sorpresa di aver «accettato», dopo anni di forse preconcetto rifiuto, il sistema compact cassette dopo aver ascoltato cosa tali macchine eran capaci di fare per un media che ritenevo indegno di entrare nel mio impianto hi fi. Ancor oggi un registratore a cassette Nakamichi (modello 580) figura tra i «ciaffi» di mia appartenenza e, a seguito di semplici e regolari interventi di semplice manutenzione, continua a fornire prestazioni di tutto rispetto, e non solo «sulla carta». E questo sintoamplificatore AV-1 come si presenta? Intanto eroga una potenza di 100 Watt per canale frontale, 50 Watt per il canale centrale e 30 Watt

per ognuno dei due canali posteriori. Sul retro son collegabili due coppie di diffusori anteriori. Il sistema è provvisto di tre ingressi audio-video ed una uscita per il monitor duplicati anche in norma «S» ed è possibile effettuare copia incrociata tra i due videoregistratori. Sul fronte audio è d'uopo segnalare, oltre ai consueti ingressi per CD e per due registratori audio, la presenza di ingresso fono per testine magnetodinamiche e del pulsante «direct» per la gioia dei puristi. È presente una uscita monofonica per il collegamento di un subwoofer attivo ed ogni, dico ogni, segnale di surround è disponibile preamplificato sul pannello posteriore, dopo aver rimosso i ponticelli pre-finale, per chi voglia utilizzare amplificatori di potenza esterni, a testimonianza della versatilità dell'oggetto, malgrado la potenza erogata sia già notevole. Sempre sul retro si nota la presa di ingresso per l'antenna FM di qualità ben

superiore alla norma (connettore di tipo «F»), per non parlare del connettore-adattatore di impedenza (300/75 Ohm, bilanciato/sbilanciato) fornito a corredo assieme alla utile antenna da interni per AM. E visto che abbiamo parlato di antenne esaminiamo subito la sezione ricevente FM/AM, di tutto rispetto, la quale permette la preselezione di 30 emittenti ad ognuna delle quali è associabile un assieme di cinque caratteri alfanumerici. La ricerca delle stazioni può avvenire sia manualmente che automaticamente ed è possibile effettuare lo «scan» sulle preselezioni, oltre che richiamare direttamente la stazione desiderata impostandone da tastiera la frequenza di emissione. Sul fronte del Dolby Surround, ovviamente con circuitazione Pro-Logic, segnaliamo la presenza del potenziometro per il bilanciamento in ingresso (il Nakamichi non è di tipo autobilanciante, forse di proposito) ed il corredo di altri tre

La vista frontale del Nakamichi AV-1 già denuncia la completezza dei comandi; che poi, a questo prezzo, vi sia anche un bel tuner digitale...



modi di surround per programmi non Dolby, denominati Natural, Hall e Stadium. La linea di ritardo per il canale posteriore è di tipo digitale. Una funzione, denominata «Super Bass», permette un intervento compreso entro ± 8 dB a 50 Hz.

I vari parametri impostati per il surround, e non solo, rimangono in memoria ad apparato



CARATTERISTICHE FORNITE DAI COSTRUTTORI

NAKAMICHI AV-1

Potenza erogata: canali frontali, 20-20.000 Hz con distorsione armonica non superiore allo 0,1%, 100 Watt su 8 Ohm.

Canale centrale: ad 1 KHz 50 Watt su 8 Ohm.

Canali di surround: ad 1KHz 30 Watt su 8 Ohm.

Risposta in frequenza: fono 20- 20.000 Hz entro 0,5 dB, alto livello 10- 70.000 Hz entro +1 dB -3 dB.

Sensibilità in ingresso: fono 2,5 milliVolt su 47 KOhm, alto livello 150 milliVolt su 47 KOhm, main in 1 Volt su 47 KOhm. Video In ed Out 1 Vp-p su 75 Ohm.

Rapporto S/N pesato «A»: 76 dB.

Sezione FM: segnale in dBf per un rapporto S/N di 50 dB, mono 17, stereo 38,5.

Rapporto S/N a 65 dBf: mono 76 dB, stereo 70 dB.

Separazione stereo: 40 dB ad 1 kHz.

Risposta in frequenza: 30-15.000 Hz + 1dB -3dB.

Alimentazione: 220 Volt, 575 Watt.

Dimensioni: 432x135x375 mm (LxAxP).

Peso: 13,9 Kg.

Prezzo al pubblico: 2.200.000 Lire.

Diffusore per canale centrale AR MC.1: risposta in frequenza 80 Hz-20 KHz. **Sensibilità:** 87 dB. **Tenuta in potenza:** 150 Watt. **Prezzo al pubblico:** annunciato.

VIDEOREGISTRATORE JVC HR-S6800

Alimentazione: 220 Volt 50/60 Hz, 39 Watt.

Dimensioni: 435x108x390 mm (LxAxP).

Peso: 7,1 Kg.

Video

Formato S-VHS e VHS PAL

Ingresso ed uscita: da 0,5 a 2 Vp-p su 75 Ohm, 1 Vp-p su 75 Ohm.

Rapporto S/N video: 43 dB.

Risoluzione orizzontale: 250 linee (VHS), 400 linee (Super-VHS).

Audio

Hi Fi

Risposta in frequenza: 20-20.000 Hz, rapporto S/N di 90 dB.

Normale

Risposta in frequenza: 70-10.000 Hz.

Ingresso microfono: -67 dBs ad alta impedenza, non bilanciato.

Prezzo al pubblico: Lire 2.320.000.

SISTEMA AR ATHENA ED MC.1

Sistema subwoofer a carico simmetrico + satelliti

Altoparlanti: subwoofer 1 woofer da 200mm con doppia bobina; satelliti un midrange da 80mm e tweeter a cupola morbida da 19mm. Frequenze di crossover: 160 e 5000 Hz.

Risposta in frequenza: 50 Hz- 22 KHz entro 3 dB. **Sensibilità:** 89 dB, impedenza di 4 Ohm. **Potenza consigliata:** 10-150 Watt. **Prezzo al pubblico:** sistema Athena (sub + due satelliti) Lire 1.599.000.

Coppia di satelliti: prezzo al pubblico: annunciato.

TELEVISORE NOKIA 8291 CINESCREEN

32 pollici, formato 16: 9

Pal e Secam, 100 canali memorizzabili.

Comb filter digitale, PIP, POP, ZOOM, LIFT

Potenza musicale: 2x35 Watt su cinque altoparlanti.

Tensione di esercizio: 220 Volt/50 Hz.

Dimensioni: 83,5x53,5x56,5 cm (LxAxP)

Colore: Lava.

Prezzo al pubblico: Lire 3.350.000.

spento, a meno che il cavo di alimentazione non rimanga scollegato per più di cinque giorni ed è possibile assegnare un assieme di regolazioni (tipo di surround, modo centrale, livello del canale centrale e dei canali posteriori, ritardo sui canali posteriori, bilanciamento frontale, acuti bassi e super bass) a quattro memorie per l'utente a ciascuna delle quali è assegnabile il consueto assieme di cinque caratteri alfanumerici. A questo punto dovrete esservi resi conto della grande versatilità di questo «signor» AV1 ed ancora dobbiamo parlare del telecomando fornito a corredo «ovviamente» pronto anche per altri componenti audio Nakamichi e comunque di tipo intelligente e con ben 60 funzioni programmabili grazie alla sua capacità di imparare i codici da qualsivoglia altro telecomando di tipo «stupido».

Il display, estremamente «ciarliero», segnala giudiziosamente lo stato in cui ci si trova, senza eccessi o reticenze. Il manuale di istruzione, oh caso raro, se pur solo in inglese e francese è chiaro nonché coinciso.

«Ohibò», direte Voi, «di certo un simile oggetto, per giunta con tale, blasonato, marchio sul frontale, e così bensusonante, dico io subito subito, costerà uno sproposito!».



Il telecomando fornito a corredo col Nakamichi AV-1 permette la programmazione di ben 60 codici apprendibili da telecomandi «stupidi».

anche sulla riduzione della distorsione.

I due satelliti si basano su un cono in carta con sospensione in schiuma da 80 mm di diametro ed un tweeter a cupola morbida da 19 mm raffreddato a liquido ed un crossover con induttanze avvolte su nucleo ferromagnetico e condensatori elettrolitici non polarizzati, con pendenze sempre del primo ordine (6 dB per ottava). I cavi provenienti dall'amplificatore passano per il subwoofer dal quale, con cavi forniti a corredo, si va verso i due satelliti.

Non voglio qui cantare le lodi della realizzazione, visto che potete facilmente accedere all'intero, e lusinghiero, set di misure: il sistema riesce a dare l'impressione di esser quel che non è, come se a riprodurre il campo sonoro vi fossero due diffusori dalle dimensioni ben superiori a quelle dei minuscoli satelliti.

Si potrebbe obiettare che altri due satelliti, con risposta a partire dai 160 Hz, sono «troppo buoni» per un canale surround dalla risposta in frequenza compresa tra 100 e 7000 Hz. È vero, ma occorre anche considerare le richieste poste dalle altre situazioni «surround» non Dolby offerte dal Nakamichi, nonché dell'avvento, prossimo venturo ap-



Quanto mai completa la dotazione sul pannello posteriore per questo AV-1. C'è veramente tutto: dalle prese video duplicate su connettori «S» a tutti i segnali surround preamplificati. Notare la bontà del connettore d'antenna per FM!



Il subwoofer del sistema AR Athena è realizzato in medite con rivestimento in formica. Come si vede la sua gradevole estetica permette la sistemazione anche «a vista».

Invece, sorpresa, il prezzo stabilito al pubblico per il sintoamplificatore Nakamichi AV-1 nel nostro paese è di Lire 2.200.000, una promozione per avvicinare il pubblico dell'audio del video al fatidico marchio, da poco presente nel settore. Ora: non credo che debba esser io a tirare conclusioni; considerando la completezza e la qualità dell'oggetto ho semplicemente chiesto alla segretaria di chiedere nuovamente il prezzo, ricevendo una lieta conferma.

L'unico a non esser contento è il mio registratore a cassette Nakamichi il quale, dopo avermi servito per tanti anni, avvampa, accendendo rabbiosamente il led rosso, di gelosia per questo mio nuovo amore, per giunta all'interno della sua stessa famiglia. Che ci posso fare: al cuore non si comanda!

Sistema di altoparlanti AR Athena ED MC.1

Il sistema di altoparlanti AR Athena è stato

oggetto di prova sul numero 117 (giugno 92) di AUDIOREVIEW, ove il buon Fravolini ne ha cantato le doti. In questa occasione ci limitiamo a fornire pochi dati essenziali, non mancando di rinviarvi a tale test per poter apprezzare l'ottimo comportamento del sistema in sede di misura. Per l'occasione al sistema base (subwoofer più due satelliti) sono stati aggiunti due ulteriori satelliti per i due canali posteriori ed un diffusore MC.1 appositamente concepito per il canale centrale.

Il sistema Athena di base (costo: 1.599.000 Lire) si compone di un subwoofer dal mobile in medite con finitura in formica grigia satinata e due satelliti dal mobile in plastica stampata rifinito in nextel grigio. Il sub adotta un woofer a doppia bobina mobile da 20 centimetri di diametro con cono in carta corrugata e sospensione in schiuma, in una configurazione a carico simmetrico la quale, dopo il taglio a 6 dB per ottava operato dal semplice crossover, opera un suo filtraggio acustico dalla forma a campana che porta ad un filtraggio del quarto ordine, influenzando

punto, del sistema SR*D casalingo, e della possibilità di utilizzare a mo' di Jolly una pregevole coppia di minidiffusori (al mare con un player portatile... tanto per citarne una). Coppia di satelliti prezzo al pubblico: annunciato.

E veniamo al diffusore per il canale centrale denominato MC.1 ed appositamente concepito per questo uso in casa AR, infatti la disposizione dei trasduttori permette di avere una elevata dispersione sul piano verticale ed una ristretta dispersione invece sul piano orizzontale; esattamente ciò che serve in un sistema destinato ad un canale di centro: in questo modo sarà possibile porre il diffusore sia sopra che sotto il televisore (ovviamente l'unità è magneticamente schermata) e la ridotta dispersione orizzontale farà sì che il dialogo rimanga «confinato» alla zona centrale. Vengono utilizzati un trasduttore per i medio-bassi da 11 centimetri ed un tweeter a cupola da 19 millimetri raffreddato a liquido, assieme a due radiatori passivi.

Il sistema ha una efficienza di 87 dB ed una tenuta in potenza di 150 Watt di picco. La



In questo «ritratto di famiglia in un interno» osserviamo i minuscoli diffusori satelliti del sistema assieme ai supporti da parete, forniti a corredo, ed il diffusore per il canale centrale AR MC.1



Ed ecco il bel VCR JVC che mostra la miriade di comandi presenti sotto il pannello frontale!

dispersione orizzontale è di 80 gradi, quella verticale di 140 gradi. Nell'uso pratico ha dimostrato le sue qualità: mai un canale centrale mi era piaciuto tanto! Il diffusore per canale centrale AR MC.1 ha un prezzo al pubblico annunciato.

Videoregistratore JVC Super VHS HR-S6800E

Dall'inventore del sistema VHS (diamo a... JVC quel che è di JVC) abbiamo scelto il nuovo videoregistratore «Top», caratterizzato da tutto un assieme di «leccornie» tecnologiche, come ci si aspetta da un modello di punta.

Alla presenza del sistema Super VHS, ed ovviamente dell'audio hi fi stereo in modulazione di frequenza, si aggiunge la possibilità di registrare e riprodurre nel formato 16:9, quando si prenderà una qualche decisione sul sistema, visto che il D2Mac sembra oramai destinato alla stessa fine dei dinosauri! Il VCR dispone della doppia velocità ed utilizza quattro testine a doppio azimuth (una coppia per ogni velocità) ed ha ruotante anche la testina di cancellazione al fine di garantire transizioni senza disturbi ed un corretto montaggio di tipo «insert», in quanto detta testina cancella correttamente le porzioni di traccia video su cui verrà eseguita la nuova registrazione. Il tracking è di tipo digitale, comunque disinseribile, ed automatica è la pulizia delle testine ad ogni inserimento di una nuova cassetta; l'immagine può essere controllata per aumentarne il dettaglio o diminuirlo od in vista di duplicazione su un altro VCR. A chi fosse interessato, oltre che alla duplicazione, al montaggio creativo, il VCR offre la possibilità di memorizzare una sequenza di editing composta da otto scene, specificando il punto di taglio in ingresso ed uscita, dopodiché basterà sedersi ed osservare, ovviamente dopo aver collegato un secondo VCR munito di ingresso «pausa» al terminale Edit di questo VCR.

Sul fronte audio si segnala la presenza di un processore audio denominato «Sound Menu» dotato di quattro preselezioni denominate: Stereo Wide Theater, Simulated Stereo Theater, Stereo Wide Music e Simulated Stereo Music, ed essenzialmente destinate a ravvivare programmi stereofonici musicali o

cinematografici e tentare una simulazione stereo con programmi monofonici. Personalmente, e si tratta di una mia umile opinione personale, ritengo questi circuiti del tutto superflui, sebbene il costo del relativo chip suppongo sia trascurabile al punto da poterlo accettare come un di più che potrebbe anche servire. Per nulla inutile, anzi preziosa, è invece la presenza degli indicatori di livello per le tracce hi fi stereo e quella dei relativi regolatori di livello, che ultimamente qualche costruttore tenta stolatamente di sopprimere. L'audio degli ultimi VCR JVC «Top», grazie ad intelligenti accorgimenti a suo tempo celebrati nelle singole prove, è generalmente di ottima qualità; anche questo HR-S6800 non viene meno a tale tradizione. Il VCR dispone di ingresso per microfono dal volume regolabile utile per il doppiaggio, previsto, della pista lineare monofonica. Il sintonizzatore, di tipo a sintesi di frequenza PLL, pronto per la stereofonia ed il bilingue, permette di preselezionare in memoria 48 canali, con possibilità di ricezione di segnali trasmessi in iperbanda, via cavo (se mai avremo cavi TV in Italia...) ed è compatibile con l'adattatore, opzionale, per televideo. Il timer consente la programmazione di otto eventi nel corso di un anno e la programmazione viene facilitata dall'intelligente sistema di schermate video disponibili in ben dieci lingue, italiano compreso. Un pratico sistema di programmazione veloce, detto «Express Timer», consente la programmazione veloce all'interno delle 24 ore tramite la sola specificazione dell'orario di inizio, termine ed attivazione del timer; tale siste-

Il retro del VCR JVC con le due prese Scart ed il connettore a norma «S». Il piccolo jack R A Edit consente il montaggio programmato, in unione con un altro VCR munito di presa pausa in registrazione.

ma farà la gioia di chi nel sistema di programmazione completa non si trova a proprio agio. La memoria interna conserva i dati anche in mancanza di alimentazione, per un'ora.

Dal lato trasporto vi è la disponibilità di fermo immagine ed avanzamento fotogramma per fotogramma, di rallentatore e ricerca a velocità variabile, ricerca di tratti non registrati sul nastro, ricerca per indici e ricerca veloce in pausa di registrazione; il contanastro è del tipo in tempo reale (ore, minuti e secondi).

Siamo giunti al telecomando che si fa notare per la presenza della manopola di Jog & Shuttle, presente anche sul corpo del VCR. Il display a cristalli liquidi consente la programmazione «locale», una semplice sistemazione dell'orologio quando arriva l'ora legale e può controllare le funzioni base di televisori anche di altre marche (sempre che il vostro TV faccia parte dell'elenco...). Dal telecomando è anche possibile attivare il blocco del VCR per impedirne l'uso ai paroli.

Concludiamo con l'esame delle possibilità di collegamento, esiziali in un impianto surround: il nostro JVC HR-S6800 dispone di due prese Scart, una delle quali duplicata anche su connettori a norma «S», e di consueti ingressi ed uscite audio. Alla normale presa passante RF per il cavo d'antenna si unisce lo speciale connettore per l'edit in sequenza, la vite per la regolazione del canale di emissione RF, il commutatore per il segnale di test e lo speciale connettore per gli adattatori VPS o televideo, opzionali.



Il prezzo al pubblico di questo videoregistratore è di Lire 2.320.000 a listino.

Televisore 16:9 Nokia 8291 Cinescreen

Quando mi è stato comunicato il prezzo al pubblico di questo 32 pollici con schermo in formato 16:9 ho pensato: «3.350.000 di listino non son pochi», poi, dopo averlo estratto dall'enorme cartone e posto in opera ho avuto un ripensamento: l'apparato è veramente notevole ed il costo, di certo suscettibile di sconti, è pienamente giustificato. Intanto la finitura estetica è molto piacevole oltre che di un certo pregio e poi, particolare non trascurabile, al contrario di quanto altri costruttori van facendo questo TV possiede un audio veramente degno di nota, al punto da poter tranquillamente essere utilizzato senza amplificatori ancillari e comunque sin troppo buono anche per essere utilizzato come canale centrale, qualora si voglia risparmiare il denaro per l'acquisto di un apposito diffusore. Sarà per la potenza di ben 70 Watt musicali od i cinque altoparlanti (subwoofer compreso), sarà perché si è rinunciato a certi puramente «cosmetici» pseudo-diffusori staccabili ed orientabili, fatto è che codesto televisore merita veramente il sin troppo bistrattato, in questo settore, appellativo di Hi Fi Stereo. Per chi volesse è presente anche un circuito di ampliamento della



Il telecomando fornito a corredo col JVC HR-S6800 può controllare svariati tipi e marchi di televisori; potete giocare al lotto la possibile appartenenza del vostro TV alla sua lunga lista...



Il telecomando di tipo «mouse» fornito a corredo col televisore Nokia ci introduce nel mondo del primo telecomando ad «effetto virtuale»; cosa ci aspetta, nel prossimo futuro? Forse un telecomando che decide, lui, cosa vuol vedere?



Il televisore Nokia 8291 Cinescreen, dal tipo di cinescopio impiegato, unisce ai suoi 32 pollici in formato 16:9 una grande eleganza che lo rende inseribile in qualunque ambiente.

L'ASCOLTO

Dopo aver correttamente assemblato l'impianto ho scelto dal mio archivio personale una oramai rara copia Tristar Columbia del bellissimo «Chi Protegge Il Testimone» in versione Super-VHS, assieme ad una copia Super-VHS non in commercio di «Hook». Entrambi i film possiedono una immagine stupenda, ulteriormente valorizzata dal sistema Super-VHS, ed una colonna sonora quanto mai curata in un Dolby Surround ad manuale. I risultati non si son fatti attendere: il sintoamplificatore Nakamichi AV-1 dimostra di non smentire la fama legata al suo marchio; in particolare, a parte l'ottima decodifica Dolby Surround ProLogic, ha esibito una notevole musicalità, candidandosi al titolo di ampli surround adattissimo anche al normale ascolto stereofonico, quando viene attivato il «Direct». Rimane lo stupore per il prezzo, incredibilmente contenuto, per un apparato che porti il fatidico logo Nakamichi. Il sistema di diffusori AR ha esibito una timbrica neutrale, a dispetto della immane asprezza legata alle colonne sonore cinematografiche, destinate a grandi ambienti e quindi troppo ricche di alte frequenze; sarebbe ora che i produttori di software, quelli degni di questo appellativo, curassero un «filtraggio dolce» a partire dagli 8 KHz, in vista dell'ascolto tra le pareti domestiche! Il sistema Athena frontale non teme confronti con diffusori di normali dimensioni. Molto buono anche il comportamento del videoregistratore JVC HR-S6800, puledro di razza in grado di consegnare un segnale pulito ai terminali del televisore Nokia 8291 Cinescreen, vero outsider assieme al Nakamichi, di questa tornata. Questo impianto, per nulla ingombrante, permette di assistere ad un grande spettacolo sia sonoro che visivo.

W.L.

immagine stereofonica. Il TV ha sintonizzatore capace di memorizzare cento programmi ed in grado di richiamare direttamente i canali tramite impostazione numerica, con possibilità di ricevere anche in iperbanda. È possibile il PIP (Picture In Picture) nel formato 16:9 ed il POP (Picture Out of Picture) nel formato 4:3 con tripla immagine sovrapposta sullo schermo. In attesa che si dipani la diatriba D2Mac, per il quale è comunque disponibile come opzione l'apposito decoder, la funzione zoom permette di espandere in 16:9 i tanto diffusi programmi in formato letterbox, sia in videocassetta che Laserdisc per non parlare delle trasmissioni RAI di film realizzati in cinemascope. La gestione delle funzioni avviene tramite pratiche schermate disponibili in dieci lingue europee, italiano compreso, ed attraverso un simpatico telecomando «mouse». Cosa significa? Che, tanto per fare un esempio, se volete abbassare od alzare il volume basta premere un pulsante sul telecomando e poi ruotarlo o verso destra o sinistra come si farebbe naturalmente se si dovesse ruotare un comando di volume; allo stesso modo per cambiare canale basta premere lo stesso pulsante e poi alzare od abbassare il telecomando per incrementare o decrementare il numero della preselezione. Considerato come oramai si marci verso la realtà virtuale anche in questo settore, non possiamo non considerare geniale questa soluzione! La separazione delle componenti luminanza (immagine) e colore (croma) è affidata ad un filtro a pettine digitale, con evidente beneficio sul dettaglio di immagine e quasi totale assenza dei nefasti effetti di cross-colour legati alla codifica PAL. Il decoder televideo, con memoria per le pagine «Rolling», è del tipo con selezione top e quattro pagine di partenza memorizzabili per 50 canali. Il televisore, oltre all'ingresso frontale per audiovisivo, dispone di tre prese Scart sul retro due delle quali abilitate anche per segnali a componenti separate per il collegamento Super-VHS od 8mm Hi Band. È possibile inserire, quale opzione, la scheda per la ricezione satellitare. Quando il mio attuale televisore tirerà le cuoia credo che considererò questo stupendo Nokia 8291 Cinescreen!